Piano di sviluppo rurale nel Lazio

"Sono stati oltre 13 mila i progetti che hanno ricevuto un contributo per l'anno 2001 nell'ambito degli interventi previsti dal Piano di sviluppo rurale. L'investimento complessivo, che gode dell'intervento pubblico, ammonta a circa 380 miliardi di lire, con un contributo concesso ai beneficiari pari a 230 miliardi di lire, di cui 113 miliardi già erogati come anticipi e liquidazioni". E' quanto ha dischiarato l'Assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Iannarilli, intervendo al seminario "Piano di sviluppo rurale, riflessioni sullo stato attuativo, le strategie e le innovazioni per consolidare l'agricoltura del Lazio in Europa", che ha avuto luogo presso la sede della Regione e che si è consluso nel tardo pomeriggio di sabato scorso.

E' stato un confronto ed un incontro con i rappresentanti degli Enti locali, delle Associazioni e delle Organizzazioni agricole, gli Ordini professionali, gli Operatori e gli Imprenditori del settore, che è servito ad approfondire le problematiche del Piano e individuarne le possibili soluzioni, alla vigilia dell'inizio del secondo anno di applicazione.

Il seminario ha costituito l'occasione per raccogliere le indicazioni ed i suggerimenti che potranno essere recepiti nell'elaborazione dei nuovi avvisi pubblici per la raccolta dei progetti da finanziare con i contributi europei.

"E' intenzione dell'Amministrazione regionale - ha precisato Iannarilli- giungere a una rivisitazione del Piano di sviluppo rurale che recepisca le istanze del mondo agricolo e lo trasformi in uno strumento per affrontare le emergenze del settore agricolo e agroindustriale.

A tal fine sarà attivata un'apposita trattativa con i Servizi comunitari affinché la Commissione europea approvi le nuove linee programmatiche e di intervento regionali"

L'Assessore Iannarilli, inoltre, ha proposto l'attivazione di un tavolo regionale permanente per l'aggiornamento del Piano di sviluppo rurale capace di raccogliere le istanze del mondo agricolo regionale e l'introduzione di innovazioni e semplificazioni attuative, tra cui l'apertura del periodo di raccolta delle domande di contributo a tutto l'arco dell'anno.

Palombara

La "Palombella" si ripresenta

L'Associazione"La Palombella" si ripresenta con l'anno 2002 nell'organizzare la Mostra Mercato, consueto appuntamento mensile.

La manifestazione avverrà, dopo la pausa natalizia avvenuta negli ambienti del Castello Savelli, in Piazza V. Veneto.

Con strenua ostinazione, l'Associazione crede a questa manifestazione. Al di là di tutti quei motivi che possono attrarre il forestiero curioso a preferire Palombara per una gita fuori porta, ci sono dietro forti motivazioni culturali che l'Associazione stessa vuole intendere e ogni volta sottolineare. Diciamoci la verità. A Roma e Provincia c'è un fiorire di Mercati ed allora perchè si dovrebbe preferire Palombara ? Forse perchè questo mercatino e non altri fa meglio capire l'anima di una Comunità locale. Il valore comunitario sta nel fatto che queste piccole opere di artigianato appartengono alla comunità, e la pubblica vetrina aiuta a conoscere la realtà del luogo. Questi oggetti presentati ed esposti hanno il sapore di quelle storie che non si sono più sentite e che ritornano a ricordare con ossessiva precisione quando il contado si riuniva, come un lessico familiare che scandiva il rituale comune.

Chiamiamole eredità o semplicemente cose di famiglia. Sono tutti quegli oggetti che hanno abbandonato la banalità dell'essere semplici cose, per essersi consegnati alle piccole storie. Tracce di un passato che non si dimentica, ma che alimenta simboli affettivi, iscrivendo la famiglia entro una tradizione da perpetuare.

Giuliano Belloni

Palombara

"Isimilia l'isola che sarà" al Cinema nuovo Teatro

Giovedì 24 gennaio alle ore 21,30, presso il Cinema nuovo Teatro di Palombara Sabina si è svolta l'anteprima di "Isimilia l'isola che sarà", musical di Maurizio Monti, il paroliere di tante canzoni di Patti Pravo e Mina.

Il Monti è stato accompagnato da Marco Antonangeli, Miriam Calzolai, Gino Falorni, Nina Monti, Massimiliano Petronilli, Annie Robert e Jimmy Spilateri. Regia di Renato Giordano e coreografia di Paolo Vannini.

Siamo nell'anno 2650. Nei primi anni del 2000, il nostro pianeta è andato incontro ad una catastrofe ecologica dovuta all'effetto serra. Ora nel Grande oceano Trasversale sopravvive, sotto una calotta protettiva, l'isola città/stato Isimilia dove la vita è regolata artificialmente dal Logos, un minerale radioattivo molto potente. qui giungono, da rotte sconosciute, due stranieri, Max e il suo androide e amico Poeta. Decisa antagonista del nucleare, ecologo irriducibile, il Ribelle mostra subito i suoi piani. Un particolare orientamento manifesta per Rosalinda.

Crolla sfortunatamente la miniera, a causa di una pioggia di meteoriti che producono forti oscillazioni all'isola città/stato. La crisi economica, subentrata in Isimilia per la impossibilità di ulteriore produzione di Logos, altera la precaria situazione. Gli intrighi (fra sesso e menzogne) di Lola e le sue doti ipnotiche, portano gli avversari allo scontro finale.

Muore il Poeta. Lola e Felix e i nostalgici del nucleare, tentano di catturare e processare Max. In suo aiuto corre Leon con gli ex minatori, mentre Rosalinda patisce i suoi tormenti di cuore. La battaglia finale, nei giardini del Palazzo, vede la vittoria della fazione del Ribelle. L'Aviatore, allora, lo sfida al duello. Max vince e grazia l'avversario sotto gli occhi imploranti di Rosalinda. Felix e Lola vengono inviati in esilio e Rosalinda resta con Max nell'attesa del 2° Periodo dall'Effetto Serra.

Presto il musical verrà portato in tutti i grandi teatri d'Italia.

Cristina Pelonzi

Mentana

Riprendono le attività del "Progetto donna"

Dopo la pausa festiva sono riprese tutte le attività dell'Associazione **"Progetto Donna" con i seguenti programmi:**

CORSI DI INFORMATICA
dal 1 febbraio con inizio di un nuovo ciclo di corsi intensivi di informatica (Corso Base-Progredito-Office). Durata 5 settimane GIORNI lunedi e giovedi (ore 18-20) e martedi e venerdi (16-18). Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero Associazione 06/9095295-06/9090437 (ore pasti);

CONCORSO LETTERARIO DI PROSA E POESIA.
E' prossima la scadenza per la presentazione dei lavori 31.01.2002. Il bando di Concorso già pubblicato è a disposizione presso la Sede Via del Conventino 19 Mentana, per informazioni telefonare a Associazione 06/9091925;

INCONTRI.
Presso la sede sono previsti incontri mensili: culturali, sociali, di Libroforum, seminari e dibattiti su temi di attualità. Sono previste anche visite culturali fuori sede. Mensilmente viene predisposto un programma delle attività mensili distribuito agli associati e che può essere consultato presso la Sede dell'Associazione (aperta tutti i martedi dalle ore 10,00 alla 12,00 e per gli incontri in altri orari, telefonare ai numeri sopra riportati).

VISITE CULTURALI.
Previste a Musei e Mostre "Orazio e Artemisia Gentileschi" e a Palazzo Ruspoli per vedere le collezioni di Carmen Thyssen, Bornemisza, Constable, Monet, Van Gogh, Gaugin, Matisse,Picasso, Kandinsky e ai Giardini di Landriana, al Museo di Piana delle Olme, al Castello di Lunghezza, al Castello di Santa Severa ed altre in via di preparazione. Inoltre, si sta programmando una visita a Vienna e a Salisburgo.

L'ASSOCIAZIONE PROGETTO DONNA di Mentana nell'anno 2001 ha aderito alla iniziativa UNICEF partecipando costruttivamente alla raccolta fondi a favore dell'infanzia nel mondo. E' stata raccolta una ingente somma già versata alla Sede del Comitato Italiano UNICEF di Roma.

In arrivo il Commissario

Sono adesso cinque i commissari nei comuni di Mentana e Fonte nuova. Ai quattro del nuovo Comune, Clara Vaccaro e i tre commissari nominati dalla Regione per il Patrimonio, Bilancio e Personale, se ne è aggiunto il quinto; il Commissario prefettizio di Mentana, Gianni, resosi necessario in seguito alla caduta della Giunta Cignoni che ha fatto le valigie anticipo, a causa della contemporanea firma di dimissioni di sedici consiglieri su trenta. La città sarebbe andata alle urne, comunque, nella primavera prossima,: gli eventi hanno accelerato l'addio di Luigi Cignoni. La divisione dei due Comuni quindi sarà fatta tra commissari. Gianni dovrà occuparsi dell'approvazione del bilancio, che prevista per il 28 dicembre, proprio per le dimissioni dei consiglieri, era saltata. I commissari dovranno anche affrontare la delicata questione della divisione del personale; gli otto dirigenti del settore dovranno essere divisi tra i Comuni. Saranno insufficienti e si farà ricorso a professionisti esterni.

Giuseppe Vecchio

Montorio Romano — Notizie e non solo ... di MarVen

Domande all'ex sindaco Montorio Romano - Fausto Fioravanti, nemmeno rieletto in minoranza. All'ex responsabile dell'Ufficio Tecnico, consulente esterno, Piero Presutti da Mentana, ingegnere.
Quando sarà sistemata Piazza Risorgimento e la segnaletica? Che fine hanno fatto i patrimoni immobiliari di: Confraternita di Carità, ex E.C.A. e comunali? Quando saranno fatti rifare i lavori eseguiti in difformità dai progetti ed alcuni sembra nemmeno realizzati, altri non collaudati, dei quali siete stati informati?
Informazioni utili per il sindaco Umberto Imperi e Giunta: queste sono solo piccole stalattiti nelle profonde caverne del malgoverno di Fausto Fioravanti. Scavando emergeranno anche le stalagmiti.

I debiti dell'amministrazione Fioravanti

Montorio Romano e i lavori di Fioravanti Fausto

Consiglio Comunale- I debiti miliardari di Fioravanti Fausto. Curiosità e verità incontestabili hanno caratterizzato l'ultimo consiglio comunale del 19-01-02. C'è voluta una segnalazione, ed il conseguente intervento del sindaco, per far capire a chi non conosce le minime regole della civiltà e dell'educazione che in consiglio comunale i consiglieri non devono voltare le spalle al pubblico. Sarebbe interessante capire come mai certi individui dell'ex maggioranza, hanno vergogna a mostrare il loro volto ! Passando all'O.d.G. qualcosa di positivo si è visto, pur tra miliardi e milioni in libertà. Per noi il punto di maggiore interesse era la presentazione del bozzetto della monumentale Fontana che realizzerà Gino Giannetti, apprezzato scultore Montoriano. Buona l'idea del concorso delle idee per il collocamento ed anche l'apertura di un conto corrente per spontanee offerte per il monumento. Ma anche questa volta, un altro coperchio della gestione di Fausto Fioravanti & Soci è stato scoperto. Per debiti contratti allora, il Comune dovrà pagare nel 2002 più del doppio rispetto al 2001, infatti, dai 60.000.000 (sessanta milioni) si passa a 136.000.000 (centotrentasei milioni) annui, il tutto per avere tubi idrici in superficie ed anche sotto i tubi fognari, scalette inaccessibili e pericolose per il traffico, griglie da corsa; l'illuminazione è capitolo a parte in quanto tanta acqua scorrerà nel Corese prima che entri in funzione. Curioso ed insensato l'intervento di Salvatore Mari sull'Antico Castello, che dopo il pietoso restauro della torre dell'orologio, fatto durante il suo gerarcato, ora per completare l'opera vorrebbe finire di distruggere quel poco che è rimasto, suggerendo l'idea di una fontana dov'era la vecchia chiesa (distrutta dal potere, facendo anche sparire le opere d'arte contenute), in ossequio a quanto avrebbero fatto i nostri antenati, pietose idee e carenze di conoscenze storiche. Nell'Antico Castello c'è bisogno d'urgenti interventi, per l'eliminazione di quei pietosi infissi in alluminio, come ha ricordato il consigliere Giannetti Giancarlo, di quelle vergognose tettoie in eternit e banduni, la pavimentazione va ritoccata, sistemata e mantenuta, essendo l'unica rifatta con i sassi Montoriani. Se qualcuno pensa al "perfido porfido" che nulla ha in comune con il paese, si accorge che l'opera di distruzione, iniziata anni addietro, prosegue e questo non ci meraviglia più di tanto. Altra opera necessaria, riportare la torre dell'orologio al disegno originale, eliminando quella bruttura, miserabile opera impropriamente chiamata restauro. Con un restauro che sia degno di essere considerato tale, ma che lo sia anche nella sostanza e non com'è successo recentemente anche con S. Leonardo.

Moricone

Per S.Antonio Abate festa dei prodotti tipici

Festa di S. Antonio, mostra dell'Olio Extra Vergine.
Un'usanza consolidata, ed un iniziare bene l'anno che da lustri caratterizza la festa di S. Antonio Abate. Con questa festa, Moricone da il via alle numerose iniziative festaiole e culturali che la caratterizzano per tutto l'anno. Cosa importante e positiva, in ogni manifestazione si cerca di valorizzare i prodotti naturali esistenti, a cominciare dall'Olio, la frutta ed altri prodotti, ma anche le realtà commerciali e produttive. Dopo i rituali sacri, non è mancata la presenza festosa della locale banda Nuova Regillo. Si è dato spazio al profano o civile, musica da ballo davanti al Comune, dove per l'occasione è stata allestita una mostra dell'Olio Extra vergine d'Oliva, con un vivo meraviglioso fuoco in grande braciere veniva preparata ottima bruschetta, condita con l'Oro Sabino, offerta gratuitamente, innaffiata da gustoso vino del posto. Musica, bruschetta e ottimo vino hanno appagato i buongustai, dando energia agli amanti del ballo. Queste favorevoli condizioni hanno fatto sentir meno i rigori del generale inverno, che quest'anno ci ha regata anche la neve. Il Santo protettore degli animali quest'anno ha confermato un antico detto " Sant'Antoniu ca barba bianca o neve o fanga ".

Scandriglia

Successo dei cameristi della Sabina

Un ottimo concerto ha caratterizzato il pomeriggio del Santo Stefano a Scandriglia. Nel teatro S. Antonio si sono esibiti i Cameristi della Sabina, un giovane ed affiato gruppo che ha riscosso i meritati applausi per esecuzioni di pregio e raffinatezza. Lo spettacolo, diviso in due parti, ha avuto come ospiti vocali, il soprano Yuri Takenaka, un'ugola meravigliosa ed il tenore David Ciavarella, una voce possente, che hanno interpretato pezzi di grande impegno. Sono state eseguite musiche di G.F. Handel, A. Scarlatti, F.P Tosti, J.S. Bach, C.W. Gluck, G. Fauré. Al pianoforte Elena Trippitelli, al trombone Roberto Boccacci, alla tromba Mauro Marcaccio. Oltre all'alto gradimento testimoniato dagli applausi, altre due note positive, la presenza di uno scandrigliese nel trio strumentale, ed il fatto che lo spettacolo è stato offerto dai commercianti di Scandriglia: D.ssa Maria Teresa Carlini, Renata De Gregori, Clara Vignoli, Giuliana Massimi, Gigliola Sacconi, Sesto Boccacci, Renzo Griscioli, Graziella Basilici, Luisa ed Annunziata Piermarini, Lorena Sciardiglia, Piera Santucci, Claudia Taddei, Morena Palocci, Marina Saccucci, Giuseppe Taddei, Mauro Palocci, Flavio Massimi, Ada Tegon, Luca Massimiani e Marco Fiorentini. Un pomeriggio diverso che visto il successo, andrebbe ripetuto. Positiva la disponibilità dei commercianti, che hanno dimostrato di non essere quelli che spesso ingiustamente sono definiti. Questo dovrebbe anche far ben riflettere gli inevitabili e improduttivi "risparmiatori in tutto " quando assumono certe scriteriate posizioni.

Palombara

Ospedale SS. Salvatore: da salvare e potenziare

Da qualche tempo si riparla, giustamente, della costruzione di un Ospedale nella città di Guidonia. Con i suoi centomila abitanti e forse più, non ha alcun timore di poter occupare tutti i posti letti dei nuovi reparti dell'Ospedale che verrà. La nuova struttura sanitaria poteva nascere a Guidonia già nel 1965, come seppe fare l'E.C.A. di Palombara sabina con la costruzione dell'Ospedale " SS. Salvatore" quando il medico Provinciale di Roma, il prof.Gaetano del Vecchio, invitò i Comuni che avessero voluto realizzare nuove strutture sanitarie a fare domanda di inserimento nel " PIANO PROVINCIALE", il che consentiva facilitazioni nella concessione di mutui e nei pagamenti degli interessi da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Anche se è passato molto tempo da quella possibilità del 1965, Guidonia avrà ora il Suo Ospedale, e GIUSTAMENTE.
Non è stato però giusto assecondare i desideri di alcuni "malintenzionati" bloccando lo sviluppo dell'Ospedale di Palombara, che per 30 anni e più ha servito e serve egregiamente tutti i malati dei tanti comuni del vasto territorio Sabino e non solo. Il nuovo ospedale di Guidonia con i suoi (ripetiamolo) più di centomila abitati non avrà bisogno di " Pazienti " dei Comuni serviti dall'ospedale di Palombara, che si vorrebbe da qualche parte Bloccare, Trasformare, Mutilare, eliminando" la Chirurgia, la Medicina, il Pronto c soccorso", sarebbe come togliere un organo sano ad un "paziente" per farlo morire. Il nuovo Ospedale di Guidonia sarà autosufficiente tanto... che avrà bisogno di dirottare in altri ospedali i suoi malati, evitando così il probabile accentramento. Non potenziando, quindi, l'Ospedale di Palombara mutilandolo per seguire certe malvagie decisioni, avrà lo scopo di soddisfare "Bramosie" di "Potere" e di vendetta di qualche Personaggio innominabile. Auguriamoci invece che il nuovo Ospedale di Guidonia e quello di Palombara possano vivere, com'è naturale, separatamente, dimostrando di essere, chi più e chi meno, due modelli di Ospedali per adeguati alle attuali esigenze degli sfortunati che ne hanno bisogno. Speriamo anzi sarebbe indispensabile, che i sindaci di Palombara, Montorio R, Nerola, Montelibretti, Scandriglia, Fara Sabina Passo Corese, Moricone, Marcellina , S. Angelo ed altri comuni interessati facessero sentire la loro voce, per difendere gli interessi degli amministrati, soddisfacendo contestualmente il giusto senso del Potere e la necessaria operazione di Giustizia, fornendo anche servizi adeguati agli utenti.
Erino Ippoliti (già commissario straordinario e presidente dell'Ospedale SS Salvatore di Palombara).

Moricone

Nuova vittoria di Alessio Dominici

Domenica 20 gennaio la giovane promessa dell'equitazione sabina ha colto un altro grande successo a Roma, al campo ostacoli Acqua Santa delle Capannelle. Tra una cinquantina di concorrenti al concorso nazionale C cat. B.5, Alessio è salito sul gradino più alto del podio. Questo ennesimo successo per il pupillo di Giuseppe Petrini, ottimo allenatore e cavaliere, è anche un riconoscimento dell'impegno del maestro e dell'allievo, che andrebbe esteso anche al bizzarro cavallo. Forse le bizze di Gasibo sono il segno propiziatore delle vittorie di Alessio, infatti anche questa volta, alla prima mance, il puledro ha tentato la corta. Pronta la reazione del cavaliere che con energia ha riportato a dovere il capriccioso cavallo. Col finire dell'inverno altri impegni attendono Alessio, Gasibo e Pino come l'allievo chiama il maestro, e sicuramente non mancheranno altri successi. Così l'esigente nonna Zi Teresa, vincendo anche lei, perdonerà qualche scappatella all'atletico nipote. Alessio, che è moriconese, può considerasi reatino d'adozione in quanto frequenta la scuola alberghiera nel capoluogo sabino.

Attualità

Palombara e Parco dei Monti Lucretili

Lettera di A. Petrocchi sulla perimetrazione del Parco

a cura di Cristina Pelonzi

Il coordinatore del Comitato Promotore per la riperimetrazione del Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili, Alberto Petrocchi, ha inviato una lettera al sig. Luciano Meloni riguardo la riperimetrazione iniziando subito rispondendo punto per punto alle osservazioni contenute nella sua lettera.

"A mio avviso, - inizia il signor Petrocchi - l'iter approvativo dell'area protetta dei Monti Lucretili, può considerarsi concluso formalmente, ma non sostanzialmente, con la pubblicazione del Piano di Assetto. In base alla relativa deliberazione del Consiglio Regionale n° 612 del 2 febbraio 2000 comma 72 del dispositivo, è prescritto che i comuni interessati nella formazione degli strumenti urbanistici adeguino con apposite varianti i propri strumenti (Piano di Fabbricazione e Piano Regolatore Generale), alla previsione del Piano di Assetto del Parco, entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del Piano stesso. Da recenti notizie pervenutemi, dopo questi 12 mesi, solo due comuni su 13, hanno adeguato i propri strumenti urbanistici. Se consideriamo i tempi burocratici d'approvazione degli strumenti urbanistici da parte della Regione Lazio, per rendere definitivo l'iter del Piano d'Assetto e la relativa nuova riperimetrazione, occorreranno ancora alcuni anni. Inoltre - continua il coordinatore - è da tener presente che la Regione Lazio (Assessorato all'Urbanistica e all'Ambiente) sta predisponendo la revisione delle aree protette, mediante la redazione del Piano Paesistico Regionale, per adeguarlo alle vigenti leggi. Non sono d'accordo sull'esclusione della fascia pedemontana che va da "Castiglione" alla seconda stazione della funivia (zona S. Nicola) nel territorio del comune di Palombara Sabina. Tutto ciò è stato fatto non considerando la deliberazione del Consiglio Comunale n° 79/99 e la petizione popolare sottoscritta da migliaia di cittadini palombaresi. Il risultato di tale sconsiderata azione, è stato quello di creare evidenti favoritismi e discriminazioni tra i cittadini palombaresi (solo alcune aziende agricole e qualche centro abitato è stato escluso dal Parco, mentre la stragrande maggioranza è rimasta all'interno dello stesso); in merito alla necessità di tutela del paesaggio, costituito da oliveti ecc..., continua il coordinatore le posso documentare, che la cosiddetta area protetta del Lucretili, a 12 anni dalla sua prima delimitazione (1989), è in uno stato di completo abbandono, sotto l'aspetto dei controlli del territorio. Gran parte di tutto questo è stato causato a mio avviso, dai troppi e assurdi vincoli esistenti, prima nella legge istitutiva del Parco (LR n° 41/89) e poi nel Piano di Assetto del Parco, i quali hanno contribuito, in maniera determinante a scoraggiare i proprietari dei terreni ad effettuare interventi di miglioramento nelle proprie aziende. Non condivido affatto la sua tesi, secondo la quale la riperimetrazione del Parco favorirebbe l'estensione della "metastasi urbanistica "che ha devastato il territorio di Palombara Sabina. Premesso che in 12 anni dalla creazione del Parco, poco è stato fatto dagli enti preposti al controllo per impedire il dilagare illusivismo edilizio; le ricordo inoltre, che nel Piano di Assetto è previsto perfino il recupero degli agglomerati edilizi abusivi. La salvaguardia delle bellezze naturali della zona pedemontana è più che garantita dalle norme contenute nelle vigenti leggi L 1439/39 e L.431/85 legge Galasso) e dai Piani Paesistici, sempre che siano fatte rispettare. In merito alla sua tesi sulla funivia del Monte Gennaro, trattandosi di affermazioni generiche, ritengo sia necessario chiarire meglio i termini della questione: la funivia gestita dalla società STIT Monte Gennaro, quando funzionava unitamente alle strutture esistenti (piscina coperta e albergo), per Palombara Sabina è stato lo strumento più importante per creare sviluppo turistico e per rilanciare le attività produttive dell'intero territorio (ogni anno frequentavano Palombara oltre 5000 cittadini provenienti dalla Capitale e dai Comuni limitrofi); in merito alla realizzazione di un nuovo albergo in vetta al Monte Gennaro, non vi è alcuna notizia ufficiale, semmai dovrà essere ristrutturato quello esistente di proprietà della Società Monte Gennaro. Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici preciso che esiste un finanziamento regionale di Lire 1.200.000.000, concesso al Comune di Palombara Sabina, per la ristrutturazione del tronco funiviario S. Nicola-Monte Gennaro, questo per consentire ai cittadini di godersi meglio le bellezze naturali di questa montagna, così come previsto nel Piano di Assetto del Parco dei Monti Lucretili. Nel concludere questo mio intervento, ritengo doveroso ribadire la necessità e l'urgenza di una vera riperimetrazione del Parco dei Monti Lucretili nel pieno rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali, in particolare quella regionale in materia di caccia (LR n° 17/95) e quella delle aree naturali protette (LR n° 29/97), che prevedono il coordinamento del Piano Regionale delle aree protette, con il Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Fiocco rosa tra i caprioli del parco

Singolare "Fiocco rosa" tra i caprioli del Parco dei Monti Lucretili. La nuova cucciolata, la prima nella storia dell'Ente ha, in questi giorni, allietato le famigliole dei caprioli che, dalla scorsa estate, stanziano liberamente all'interno dell'Area Faunistica dei Monti Lucretili. Un fatto straordinario che, collegato alla nascita dell'aquilotto avvenuta un anno fa in casa dell'unica coppia di aquila reale che volteggia nel Parco, premia la dedizione e la cura degli accorti gestori del polmone verde laziale. E, di riflesso, gratifica i numerosi escursionisti, gli studiosi e le scolaresche: sempre in crescita che, nel corso delle visite guidate, potranno così, ammirare anche le corse in libertà dei nuovi cuccioli e degli anziani. Lanciati in primavera nel comprensorio di Monteflavio sulla dorsale ovest di Monte Gennaro, i primi 10 esemplari di capriolo adulto (8 femmine), riproducendosi, hanno dimostrato di essersi ben acclimatati. In età compresa tra 3 e 5 anni, gli ungulati per sgambettare, vivere e ripopolarsi, hanno a loro disposizione circa 30 ettari di prati, scogliere e boschi ricchi di querce e faggeti da cui trarre anche l'alimento base. Mentre a capo del branco originario dei Monti Martani (Umbria), sta una coppia adulta, il resto è costituito da giovani esemplari. Tutti selezionati, vaccinati e, quindi, sanissimi, gli ungulati sono provvisti di un collare dotato di trasmittente mediante il quale le Guardie del Parco e gli addetti, possono seguire l'evoluzione dei soggetti, i loro spostamenti e monitorarne l'adattamento ambientale. All'immissione dei caprioli, hanno assistito il dr. Forti e dr. Valeriani: dirigenti dell'Ente Parco, il gestore dell'Area Faunistica, le Guardie del Parco Fusco e Ronchetti, alcuni biologi, il WWF ed esperti dell'ambiente. <<L'introduzione dei caprioli nel Parco -ci ha detto il dr Valeriani- ha lo scopo di ricostituire le specie autoctone che, in tempi remoti, componevano la fauna del territorio. La presenza dei caprioli che a regime, dovrà attestarsi su 30 capi e dovrà essere gestita in modo adeguato, potrà soddisfare anche le esigenze venatorie delle connesse 12 aree Comunali (9 in territorio romano e 3 sabino) e la contrazione dei prolifici e dannosi cinghiali>>.

Opportunità di lavoro

Le opportunità di lavoro per i cantieristi del Parco

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio ha comunicato che in data 24.1.2001 il Vice Presidente della Giunta Regionale, Giorgio Simeoni e l'Assessore all'Ambiente, Marco Verzaschi, hanno sottoscritto, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. di Roma e Lazio, un protocollo di intesa concernente la stabilizzazione occupazionale dei cantieristi che si affianca a quanto già indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1535 dei 19.10.2001. La manifestazione di intenti comprende tre punti di seguito riportati:

1) applicazione della normativa vigente in materia di politiche attive del lavoro al fine di favorire la collocazione lavorativa dei cantieristi.

2) estensione ai cantieristi di cui trattasi, in un'ottica di assimilazione degli stessi alle altre categorie di lavoratori che versano in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro, degli interventi previsti a favore dei lavoratori socialmente utili nella proposta di legge regionale concernente: "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili".

3) attivazione, su iniziativa dell'Assessore all'Ambiente, Marco Verzaschi, delle procedure per la copertura dei posti vacanti nelle piante organiche degli Enti Parco in questione, con riserva a favore dei cantieristi secondo quanto previsto dalla specifica normativa regionale e dai chiarimenti del Ministero per la Funzione Pubblica, limitatamente alle qualifiche per le quali esiste corrispondenza tra le previsioni delle piante organiche e le professionalità possedute dai cantieristi.

CALENDARIO DEL PARCO

Dodici mesi in parete. Anche l'Ente ha, quindi, un proprio calendario. Un documento murale da fruire e da ammirare per tutto il corrente 2002. Completamente dedicato alle bellezze naturalistiche del Parco dei M. Lucretili, su pergamena policroma, il quadro d'insieme estende 12 fotografie e una illustrazione sugli aspetti naturalistici dell'area protetta. Intelligentemente coniugati a momenti di attività produttive come la raccolta delle olive, la coltivazione delle ciliegie e il pascolo semibrado e l'escursionismo, i fotogrammi infondono, solo a guardarli, il desiderio di visitare per goderne cotante bellezze integrali e pure. Le immagini utilizzate sono dell'Archivio Fotografico del Parco, del Ministero dell'Ambiente e di privati che gentilmente hanno messo le loro fotografie a disposizione dell'Ente. Il calendario è reperibile presso l'Ente Parco o presso i Centri Visita.

E tutte le buone notizie che, appunto, caratterizzeranno l'attività dell'Ente Parco in questo 2002

- Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, servizio Conservazione Natura, ha concesso al Parco 300 milioni per il completamento del Piano di Assestamento Forestale.
- E' stato adottato il Regolamento del Parco e ora manca solo approvazione definitiva della Regione Lazio.
- E' in corso di completamento il Piano Pluriennale Economico e Sociale.
- Entro il 2002 saranno banditi dalla Regione Lazio i concorsi per il completamento della Pianta Organica dell'Ente (personale amministrativo, tecnico e guardiaparco).
- A breve sarà inaugurato il CEA (Centro di Educazione Ambientale) di Montorio Romano, facente parte della rete LABTER Lazio.
- E' in fase di distribuzione il numero I della rivista quadrimestrale del Parco.
- Nel corso del primo semestre del 2002, sarà completata la segnatura dei 50 sentieri ufficiali del Parco per un totale percorribile di 233 km.
- Il Programma Gens (Progetti Piccole Guide e Cercinatura) ideato dall'Agenzia Regionale per i Parchi, vedrà al lavoro tutte le scuole del Parco e diverse centinaia di alunni delle scuole materna, elementari e medie inferiori e terminerà il 24 maggio con la giornata nazionale delle aree protette.
- Infine, un buon auspicio viene dalla ricerca statistica condotta della DATAMEDIA sui visitatori del Parco i quali ultimi, rispondendo ad un apposito questionario, hanno deposto in modo del tutto positivo nei tanto nei confronti delle strutture, quanto del personale che in esso operano.

Ponticelli

Onori al protettore

Con molta devozione e mantenendo un'atavica tradizione, è stato solennemente festeggiato il patrono S. Biagio vescovo. Sono queste le feste che se pur non in pompa magna stante anche al periodo dell'anno, più delle altre portano a riflettere sui valori cristiani della comunità Ponticellara. Un qualcosa che viene dal profondo dell'anima, che i Ponticellari hanno ereditato dagli antenati e che nessuno vorrebbe perdere. Degna cornice musicale a questa sentita ricorrenza è stata la banda cittadina, diretta maestro Troiani, che oltre a rallegrare gli abitanti ha dato quel tocco di magico che solo la banda riesce a dare in queste circostanze.

M.V.

ICITARSUACQUA: sinistra - destra - calci al centro

Girando per Palombara, sembra di rivedere quei film muti, dove tutti si muovevano svelti con il bastone e la borsa. Tolto il bastone (che molti vorrebbero usare), ai Palombaresi sono rimaste borse e cartelline, dove sono riposti "la documenta". E' da qualche anno che ai Palombaresi gli auguri delle feste sono fatti con salate cartelle di accertamenti vari: un infelice periodo, quello scelto per notificarli. Stando a quanto riferiscono gli interessati, questi accertamenti sono irreali, illegittimi e inopportuni, essendo state colpite anche baracche, tettoie agricole, pollai. Gli amministratori sono di parere diverso e sostengono che a Palombara l'evasione è sovrana e quindi è giusto un recupero d'evasione. Lo slogan "pagare tutti per pagare meno", condivisibile in pieno, è accettabile laddove questo avvenisse veramente, ma… qualche dubbio nasce dai vari rimpalli di responsabilità ed ipotetiche complicità.

Qualche considerazione è d'obbligo per contribuire a dare pacifica soluzione agli eventi. Secondo molti, è infelice la scelta del periodo, perché, pur se a Dicembre spiravano i termini, non bisognava arrivare proprio alla scadenza, per le notifiche, quindi la critica della non ricezione è insensata, ognuno si salva come può, prendendo esempio dai richiedenti. Ma qualora l'accertamento fosse positivo, chi l'ha permessa quest'evasione? E nel caso d'inesistenza, chi pagherà i danni, essendo proponibile un giudizio penale e civile? Sono per caso nuovi eletti gli amministratori? Come mai succede questo ora che il sindaco è alla seconda legislatura? Gli evasori totali, chi li deve scovare, visto che si va a pescare negli elenchi esistenti? Questo è ciò che più si sente nei vari gruppetti di persone. La minoranza, con manifesti e volantini, vuole spiegazioni e chiede la convocazione di un Consiglio ad hoc per il pesante problema. Ma tutto questo non esonera il malcapitato (non evasore) e onesto contribuente dall'intraprendere azioni di difesa, autotutela, nuove verifiche e ricorsi alla Commissione Tributaria, per difendersi dai calci al centro, dati da sinistra e da destra: è assai variegato il consiglio comunale, che tira calci al Popolo considerato un pallone con cui giocare.

Marven